

Permessi premi e lavori esterni per detenuti nel carcere di Busto Arsizio in cambio di mazzette: arrestate sette persone

VARESE, 14 dicembre 2020-Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della **Guardia di Finanza di Varese**, in collaborazione con la **Polizia Penitenziaria** in servizio presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare (5 in carcere e 2 ai domiciliari) emessa dal **Tribunale di Busto Arsizio nei confronti delle 7 persone.**

I destinatari del provvedimento risultano indagati, a vario titolo, **per i reati di corruzione, rivelazione di segreto d'ufficio, abuso d'ufficio, detenzione di armi da guerra, furti e ricettazione di merce di provenienza furtiva.**

Le indagini hanno tratto origine **da una segnalazione della Polizia Penitenziaria** sulla possibile esistenza di trattamenti di favore assicurati ad alcuni detenuti della casa circondariale.

Le successive indagini svolte dai militari del **Nucleo PEF di Varese** sotto la direzione della Procura della Repubblica di Busto Arsizio, hanno consentito di individuare, con la fattiva collaborazione del Corpo penitenziario, **un sistema illecito di natura corruttiva ad opera dell'allora responsabile dell'Area**

Trattamentale della Casa Circondaria



Dalle indagini tecniche è emerso che **i detenuti, per poter ottenere benefici** (assegnazione di lavori all'interno ed all'esterno dell'istituto penitenziario nonché permessi premio da trascorrere in famiglia), si rivolgevano ad un ex appartenente alla Polizia Penitenziaria (responsabile dell'articolazione preposta), che, a fronte della promessa o dazione di utilità e/o somme di denaro, **faceva ottenere relazioni nelle quali venivano omesse delle informazioni** che, se rappresentate all'Autorità concedente, avrebbe precluso l'ottenimento dei benefici richiesti.

Tra i destinatari della misura cautelare risultano **anche i responsabili di una cooperativa sociale di Busto Arsizio** che, sempre a fronte della promessa di denaro rivolta al principale indagato, ottenevano l'invio al lavoro di detenuti.

Nel corso delle attività sono **emersi i contatti dell'ex poliziotto penitenziario con soggetti pregiudicati dediti alla commissione di furti**. Il sodalizio criminale, oltre a ricettare la merce di provenienza furtiva, ha cercato di reperire componenti di una potente arma da guerra (mitraglietta "uzi") tramite il principale indagato.